

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 10 Giugno 2004**

I lavori iniziano alle ore 21:30. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Carmela Cucca. Presiede la seduta il consigliere Marziano Schiavone ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) Giugliano Attilio
- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Giugliano Michele
- 9) Mancuso Armando
- 10) Massa Carmine
- 11) Miranda Michele
- 12) Miranda Raffaele
- 13) Nappo Luigi
- 14) Saporito Raffaele
- 15) Schiavone Marziano
- 16) Speranza Giuseppe
- 17) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Battaglia Vincenzo
- 2) De Rosa Giovanni
- 3) Lettieri Gennaro
- 4) Nappo Vincenzo

Il Presidente: 17 presenti e 4 assenti, la seduta è valida. Buonasera a tutti, saluto questo pubblico stasera molto numeroso. Prima di iniziare i lavori do la parola al sindaco per chiarire per quale motivo è stato convocato questo Consiglio Comunale d'urgenza, che come sapete, ai sensi del nostro Statuto, solo il sindaco può fare la richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale urgente.

Il Sindaco: buonasera a tutti. Questo Consiglio Comunale in via urgente è stato convocato per dare una risposta ai cittadini di via Vittorio Emanuele ed anche ai cittadini del Comitato per la Tutela del Centro Storico. Per quanto riguarda i cittadini di via Vittorio Emanuele, quindi per la situazione dell'antenna Wind-Siemens i fatti sono stati questi. Noi c'eravamo lasciati con una conferenza di servizi in cui la ditta avrebbe dovuto sapere qual era la sua controproposta alle proposte che l'ufficio tecnico comunale aveva fatto di delocalizzare altrove il sito. La ditta per mesi non ha fatto sapere niente, all'improvviso ci è pervenuta una citazione al Tribunale Amministrativo di richiesta di annullamento dell'ordinanza sindacale 24/04, con la quale si era sospesa l'istanza di dichiarazione di inizio attività. Il TAR di Napoli aveva annullato questa ordinanza nel merito ritenendo non sussistere l'effettivo pericolo, perché l'ordinanza per motivi di ordine pubblico era stata dettata per pericoli di tumulti, per pericoli di proteste che c'erano state date. Quando abbiamo avuto la risposta della sentenza del TAR che è pervenuta - credo - a metà maggio, io ho subito informato i cittadini, il Comitato Tutela della Vita di questa situazione delicata che si poteva creare, poiché con questa sentenza, oramai passata esecutiva, l'azienda avrebbe potuto installare, se l'avesse voluto, direttamente l'antenna. Poi ho scritto una lettera alla Procura della Repubblica con la quale comunicavo il pericolo che ci potessero essere dei problemi di ordine pubblico, anche perché la città di Poggiomarino è stata molto colpita da queste antenne di telefonia mobile; abbiamo avuto l'esperienza di via Nuova Sammarzano che è stata molto drammatica, molto pesante, in quanto i cittadini hanno visto con mano il pericolo che può esserci, o almeno la possibilità di un pericolo. Io ho informato il comitato dicendo che la situazione aveva degli aspetti preoccupanti, in quanto l'azienda veramente poteva attaccare l'antenna dalla sera alla mattina, sappiamo che sono bravissimi, è successo in altri casi che hanno montato e smontato un'antenna e nessuno se ne è accorto. Contestualmente ho riconvocato la conferenza di servizio, che era stata, non interrotta, ma non era stata proseguita, perché l'azienda non aveva fatto conoscere le sue notizie. Il Comitato ha indetto poi una manifestazione di protesta giovedì scorso, una manifestazione di protesta con la quale ha chiesto una serie di adempimenti. E' stata una manifestazione anche molto dura, nel senso che ci sono stati pericoli seri per l'ordine pubblico, ci sono stati blocchi stradali, persone che si sono incatenate, io stesso ho rischiato di avere una bottigliata in testa e quindi io ho rifatto l'ordinanza di sospensione della pratica per 60 giorni e, con il Comitato abbiamo preso questo impegno: di convocare in maniera urgente questo Consiglio Comunale per dare 2 mandati sicuri all'ufficio, cioè la costituzione dei siti tecnologici e la regolamentazione degli stessi. Quindi i motivi dell'urgenza sussistono nel fatto che c'è una popolazione molto turbata, tanto è vero che minaccia di non andare a votare e c'è anche questa promessa per cercare di calmare gli animi, di fare al più presto questa regolamentazione e di fare i siti tecnologici. C'è stato il comizio dell'on. Gasparri, è venuto domenica, i cittadini hanno incontrato il Ministro delle Telecomunicazioni, io stesso ho parlato con il Ministro, ci ha convocati stamattina, siamo andati in delegazione, la delegazione era composta dal sottoscritto, dal consigliere comunale Carillo, dal signor Rosa Carmelo e ... Alfredo per Alleanza Nazionale, il dott. Roberto Aprea per i Democratici di Sinistra e la signora Boccia Maria e il signor Aliberti Luigi per conto del Comitato. Il Ministro è stato molto di parola, ci ha fatto trovare il suo segretario di gabinetto e il responsabile della Wind, il dott. La Rovere. La Wind ha fatto presente che innanzitutto era la prima volta che succedeva una cosa di questa in Italia, perché purtroppo di antenne succedono tutti i giorni queste denunce, queste situazioni succedono ogni giorno, però era la prima volta che un'azienda si metteva a disposizione del Comune per cercare un'intesa. Infatti mi ha fatto raggiungere nel pomeriggio dall'ing. Scafato, il responsabile di zona della Siemens, perché la Wind opera attraverso una società Siemens, che poi è il braccio operativo. La Siemens ha dichiarato la piena disponibilità e ha confermato il fatto che il 18 giugno verranno alla conferenza di servizio. Proprio da dimostrazione di come è cambiato il clima, mentre noi facevamo questa riunione è arrivato un primo fax nel quale diceva che loro le sedi che aveva indicato il Comune non gli interessavano, gli interessavano altre sedi e se il Comune non faceva sapere la sua preferenza il 28 giugno avrebbero installato l'antenna. Il clima mutato, evidentemente il Ministro ha funzionato, dopo poco è arrivato un altro fax in cui si dice: "annulla il presente e comunque la ditta ribadisce la preferenza per alcuni siti" e quindi conferma anche il fatto che verrà il 18 giugno. Quindi noi questa sera abbiamo fatto un Consiglio Comunale d'urgenza, nonostante siamo in piena campagna elettorale, a pochi giorni dal voto, per dare un'indicazione all'ufficio competente di trovare al più presto la localizzazione di questi siti tecnologici e di operare una regolamentazione. Questa decisione è

importante perché nel caso non vada a buon fine un accordo con la ditta, noi potremo eccepire l'esistenza in questo Comune di una regolamentazione apposita. Io l'ho sempre detto agli amici, spero che tutto ciò avvenga in un clima di intesa con l'azienda, perché le vie giudiziarie sono vie molto incerte e molto spesso l'esperienza insegna che sono le aziende ad avere sempre la meglio. Comunque una cosa intendo ribadire ai cittadini di via Vittorio Emanuele, che noi faremo di tutto - e credo di interpretare il desiderio di tutti i consiglieri comunali, tutte le forze politiche - noi faremo di tutto perché quell'antenna non venga messa in quel posto. La cosa migliore sarebbe un accordo tra le parti. Quindi se sarà necessario - io l'ho detto - rifarò ancora altre ordinanze di sospensione, però una cosa approfitto di dire ai cittadini, quello che voi otterrete, l'otterrete con la vostra tenacia. Arriva questa lettera del consigliere. Posso dare lettura?

Il Presidente: sì.

Il Sindaco: il Presidente dei Revisori dei Conti Salvati Giuseppe mi ha portato questa lettera firmata. Posso darne lettura? "Il sottoscritto Gaudino Pasquale in riferimento all'installazione del sito di telefonia mobile presso la sua proprietà in via Vittorio Emanuele, grazie all'interessamento del dott. Giuseppe Salvati, le comunica la propria disponibilità a discutere insieme all'amministrazione comunale ed alla società telefonica Wind la possibilità di trovare un sito alternativo. A tale scopo, già nei prossimi giorni, forse anche domani, avremo l'incontro preliminare con i rappresentanti della società telefonica. Con osservanza". Questa è una cosa che facilita ulteriormente il compito, è presente il signore che conferma il suo scritto. Chiedo di allegarla agli atti. Quindi cari cittadini, le cose si mettono sul meglio, sarà nostra cura informarvi sull'andamento di ogni cosa. Per adesso l'informativa è finita.

Il Presidente: ritorniamo alla nostra proposta di delibera e l'atto di indirizzo che vuole dare quest'amministrazione è questo qua: "di stabilire come si propone stabilire che all'individuazione di aree a variante dello strumento di pianificazione territoriale, che assicurano il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia; garantiscono ai gestori la medesima possibilità di copertura del territorio e minimizzano l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. All'intento di un'attenta valutazione territoriale si provvede con incarico a idonei tecnici". C'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Miranda Raffaele.

Consigliere Raffaele Miranda: io sono contento che si è conclusa questa vicenda, almeno speriamo, e come Democratico di Sinistra vorrei ringraziare in particolare il Ministro Gasparri, un Ministro che ha fatto il Ministro, ha svolto il suo compito fino in fondo e per questo penso che tutti quanti lo dovremmo ringraziare. Per quanto riguarda invece l'atto di indirizzo, io vorrei aggiungere un termine. Io credo che bisogna dare un mandato limitato e penso che 60 giorni per l'individuazione di un sito sono più che sufficienti.

Il Presidente: qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al sindaco.

Il Sindaco: appare opportuna questa precisazione perché i termini dell'ordinanza sono 60 giorni e quindi casomai il procedimento dovesse andare in forma negativa, noi entro 60 giorni dovremmo essere pronti con la denominazione dei siti e con la regolamentazione degli stessi.

Il Presidente: consigliere Miranda, lei quando diceva 60 giorni dava il termine per l'individuazione delle aree? Perché poi se c'è bisogno di una variante al piano regolatore penso che i termini saranno un poco diversi.

Consigliere Raffaele Miranda: solo per le aree.

Il Presidente: la parola al consigliere Franco Carillo.

Consigliere Franco Carillo: io volevo informare i consiglieri comunali, gli assessori e soprattutto i cittadini presenti, che oggi pomeriggio alle ore 13:30 il sottoscritto capogruppo di AN, unitamente al Presidente di AN, al sindaco, al segretario DS Roberto Aprea ed una delegazione del comitato Tutela della Vita abbiamo avuto un incontro al Ministero delle Telecomunicazioni con il dott. Condemi, capo gabinetto del Ministro Gasparri e con il dott. La Rovere, responsabile nazionale della Wind. L'incontro, privilegio assoluto per i cittadini di Poggiomarino, ha determinato l'impegno da parte della Wind di ridiscutere e determinare nella

prossima conferenza dei servizi convocata il 18 giugno 2004, unitamente all'amministrazione comunale, un sito nuovo e definitivo che possa soddisfare la tutela della salute in primis e coniugare altresì le esigenze di un gestore nella realizzazione dei propri obiettivi di mercato. Non abbiamo alcun dubbio che quando concordato in questo incontro non possa essere mantenuto. Al riguardo di tutto ciò sarò vigile nel rispetto del ruolo di consigliere di Poggiomarino che il popolo mi ha dato e che tutto venga fatto in tempi idonei. Di tutto ciò e sicuramente non per bassa propaganda politica - va un immenso ringraziamento al Ministro della Repubblica Italiana Maurizio Gasparri.

Il Presidente: qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Saporito Raffaele e poi a Luigi Nappo.

Consigliere Raffaele Saporito: io volevo fare una domanda al sindaco, visto che ha convocato la conferenza dei servizi per il 18 giugno, quali sono i criteri di scelta di un altro sito, di un sito tecnologico, che il Comune poi dovrà attuare insieme a quelli della Wind, perché se quelli della Wind sceglieranno via Giovanni Iervolino o via San Francesco, come si comporteranno le persone di quelle zone? E' una domanda, vorrei un po' capire che cosa noi faremo in quel senso, visto che loro hanno individuato via Battaglia, Flocco o zona Caldarelli, quindi loro già hanno dettato delle condizioni.

Il Presidente: cerchiamo di parlare al microfono in modo che anche il pubblico possa seguire questa interessante discussione. La parola al consigliere Luigi Nappo.

Consigliere Luigi Nappo: a volte il confronto è la migliore medicina. In effetti devo ringraziare questo Comitato, l'ho ringraziato l'altra volta, lo ringrazio anche adesso a nome di tutto il partito UDEUR Alleanza Popolare, perché con la loro testardaggine - tra virgolette - sono riusciti effettivamente ad ottenere qualcosa. Quindi è un dato di fatto che Poggiomarino sta crescendo, è un dato che queste persone con il loro impegno, perché c'è una perdita di tempo, si toglie tanto tempo alle proprie cose, quindi hanno ottenuto qualcosa. Io ringrazio anche il Ministro che si è impegnato per questa vicenda ma devo ringraziare anche l'impegno del nostro candidato, che si è profuso con 2-3 giorni davvero continui per far sì che questo potesse effettivamente risultare un fatto positivo, non solo per la situazione di via Vittorio Emanuele ma anche per tutta Poggiomarino. Poi volevo soltanto precisare, io l'altra volta il mio intervento è stato chiaro, volevo rispondere un po' a Raffaele Saporito. Le antenne è giusto che ci sono perché oramai la tecnologia ci porta tutto questo, ma io ho detto che devono essere installate in periferia, quindi la concertazione ci deve essere, però il nostro punto, perché Poggiomarino lo comandiamo noi, ci viviamo noi, devono essere installate in periferia! Grazie.

Il Presidente: qualche altro consigliere? La parola al sindaco.

Il Sindaco: io non posso che ribadire quanto espresso dagli altri consiglieri, da Luigi Nappo, Michelino Giugliano, credo in sostanza quello che pensa anche Raffaele Saporito, queste antenne devono essere messe in periferia, però diciamo la verità la legge questo non lo prevede, almeno in questo momento noi non abbiamo una legislazione che ci dice questo, a meno che non intervenga una legislazione regionale che lo impone, perché questo tipo di antenne vengono considerate opere di urbanizzazione primaria, quindi non sono soggette a vincoli. E' chiaro che come abbiamo fatto la lotta per via Vittorio Emanuele, faremo anche la lotta per altri quartieri se dovessero insorgere questi problemi, credo che anche gli amici di via Vittorio Emanuele si alleeranno con questo, però vorrei che su questa materia, che è molto complicata, che è in evoluzione giorno per giorno, non facessimo i talebani, non facessimo delle posizioni, delle crociate. Se noi riusciamo a trovare qualche sito di comune accordo che non disturba nessuno, ora che sta proprio ai confini di Poggiomarino o non sta proprio ai confini di Poggiomarino dobbiamo essere un poco più ragionevoli perché altrimenti - e questo lo ha precisato anche il capo di gabinetto Canterini che ha citato Franco Carillo - se non c'è l'intesa la ditta mette l'antenna dove vuole lei e quindi dovremo fare solo guerre di queste genere, che purtroppo non sono cose piacevoli perché io vedo i signori, queste donne, questi bambini, non è affatto piacevole mettersi sotto il sole e fare delle battaglie e gridare. Dobbiamo essere ragionevoli, ci sono dei coni d'ombra, si possono fare dei calcoli, per cui non vengono colpite delle abitazioni o almeno l'impatto è talmente minimo che bisogna escludere qualsiasi pericolo, si possono anche fare dei calcoli sulla potenza dell'antenna. Noi cerchiamo di non dare fastidio a nessuno, questo è il principio generale. Noi tra poco saremo inondati dalle antenne della UMTS che possono essere benissimo mascherate in un manufatto

qualsiasi e lì veramente il sindaco, l'amministrazione comunale, veramente è sola di fronte ad una situazione in cui non c'è una normativa. Qui andremo in un campo dell'antenna selvaggia. L'altra volta lo dissi, lo Stato italiano ha preso 10 mila miliardi da queste aziende, evidentemente un prezzo che valuta il costo della salute. Io spero che uscirà una nuova tecnologia che non faccia più uso di onde elettromagnetiche ma si faccia uso di altri tipi di onde, speriamo nella diffusione dei satelliti, speriamo nella diffusione di altri tipi di comunicazioni, però il dovere di salvaguardare la salute va sulle onde ma va anche su altri fattori di questa nostra città, di questa nostra terra. Noi abbiamo problemi seri per quanto riguarda l'inquinamento del sottosuolo, della falda acquifera, che forse non si vede ma forse molto più grave. Noi abbiamo un inquinamento da pesticidi e guardate che i pesticidi probabilmente sono le sostanze che sicuramente hanno anche loro un potere oncogeno. A Poggiomarino è stato trovato il coli-batterio a oltre 40 mt. di profondità; a Poggiomarino la falda acquifera si sta abbassando. Le dico queste cose perché tutto l'ambiente va preservato, perché abbiamo avuto il problema dell'epatite, quindi è un problema anche di controllare la catena alimentare, teniamo problemi per quanto riguarda la diffusione di altre malattie infettive, abbiamo adesso il problema della zanzara tigre, che non è un problema che si risolve solo con il disinfettante, cari cittadini, è un problema purtroppo che si risolve eliminando le fonti di accumulo dove si annidano le larve, che sono molto spesso all'interno delle abitazioni. Quindi caro Presidente, sul problema della sanità non sarà il caso che si stabilisca una sorta di comitato permanente, di collocamento con i cittadini, con l'ASL e con il Comune, perché i fattori che influenzano la nostra esistenza sono tantissimi, sono molteplici, per cui dobbiamo sicuramente pensare alle onde elettromagnetiche e non ci sono solo le antenne come onde elettromagnetiche ma ci sono anche, per esempio, gli elettrodomestici. Gli elettrodomestici nel proprio domicilio hanno un effetto potenziale notevole, ci fu un'inchiesta epidemiologica in America fatta con criteri certi, che stabilì che l'elettricità ha un potere oncogeno notevole, per cui, vi do una notizia, il Ministro ha disposto che verrà il blu bus, cioè una sorta di pullman che controllerà tutto l'inquinamento elettromagnetico - mi dice Franco Carillo viene direttamente da Bari domani - e ci darà questi dati, perché il problema è molto complesso. Dalla battaglia della sanità dobbiamo farne una battaglia generale per tutti questi fattori.

Il Presidente: volevo fare solo una piccola riflessione. Io penso che individuare solo delle aree all'interno dello strumento urbanistico, certamente non risolverà il problema - questo è un mio pensiero - delle antenne a Poggiomarino, ma nel dare mandato alla variante dello strumento urbanistico bisogna trovare un qualche cosa che eviti la messa in opera al di sopra dei tetti delle nostre abitazioni, perché individuare le aree come così oggi è la legge, significa sicuramente spostare il problema da una strada all'altra, ma se noi quando andiamo a variare il piano urbanistico, cerchiamo di trovare un qualche cosa, per esempio bisogna evitare che al di sopra dei tetti ci sia la sporgenza di un qualche cosa che superi 1 mt., 1 mt. e mezzo, 2 mt. e questo potrebbe essere un qualche cosa che possa bloccare la messa in opera, o di altre cose, sui nostri tetti. Passo la parola al consigliere Vincenzo Nappo per il suo intervento.

Consigliere Vincenzo Nappo: buonasera a tutti. Le mie felicitazioni per la risoluzione, almeno così sembra, di questa annosa vicenda. Felicitazioni soprattutto agli abitanti di via Vittorio Emanuele. Mi dispiace non poter fare le stesse felicitazioni della zona che sta vicino al campo sportivo. Quest'amministrazione è a conoscenza di quali siano gli altri impianti di ripetitori per telefonia mobile presenti sul territorio comunale che si trovano nei centri abitati? Questa è la prima domanda che voglio fare, perché se è una situazione legittima, per la quale ci stiamo battendo dal 2001 - e qui ho un po' di carte che dopo serviranno a dimostrare - al di là di quello che diceva il consigliere Giugliano Giuseppe la volta scorsa, che noi ci saremmo fregati dalla salute dei cittadini di Poggiomarino o delle problematiche dei ripetitori per telefonia, allora oltre alla domanda se questa amministrazione conosce quali sono gli altri siti simili a quello che si voleva installare e che fortunatamente si è evitato a Poggiomarino, immediatamente poi c'è una proposta che è quella di chiedere a nome di tutto il Consiglio Comunale che questi impianti vengano dotati di un registratore di potenza. Adesso io non sono un tecnico, penso che sicuramente esisterà un apparecchio del genere, dove noi potremmo pretendere un monitoraggio continuo, perché è vero che il pullman può venire a misurare l'inquinamento elettromagnetico, ma l'inquinamento elettromagnetico, come i raggi X, come la radiazione della luce, è un inquinamento che in milionesimi di secondi si esaurisce e quindi ha senso in quel momento ma potrebbe non avere senso già 5 minuti dopo. Quindi un poco come si fa con un camion, dotare queste apparecchiature di una sorta di quello che è l'analogo del tachimetro che è presente nei camion che dà la possibilità alle forze dell'ordine di vedere istante per istante, in un determinato periodo, se quella vettura ha superato mai quella determinata velocità, si potrebbe dotare queste apparecchiature di un contatore con registratore eventualmente per valutare semmai nell'intervallo di tempo siano stati superati i limiti consentiti,

fermo restando che queste antenne e questi ripetitori debbono essere collocati fuori del centro abitato. Quello che io stasera non tanto per chiedere o per pretendere meriti, riconoscimento in merito, ma per onore di giustizia e di verità voglio ricordare, è che questa storia si trascina dal Consiglio Comunale del 26 settembre 2001. 26 settembre 2001 dove allora il consigliere Giugliano Giuseppe era consigliere di maggioranza e quindi se lo ricorderà bene visto che l'altra volta ha sventolato delle carte improvvisamente con una forte veemenza, il 26 settembre 2001 è stato proposto da un consigliere della sua maggioranza di approvare entro la sera, perché per il 30 settembre sarebbe scaduto il termine per approvare questo famoso regolamento per il quale noi come gruppo Arcobaleno ci stavamo combattendo da un sacco di tempo ed alla fine, dopo una discussione nella quale abbiamo dato tutti un contributo, caro consigliere Giugliano - e certamente il mio non è stato inferiore al suo - alla fine si è addivenuto all'unanimità alla richiesta di avere un Consiglio Comunale straordinario il giorno 30 settembre del 2001 di domenica mattina, perché la nostra proposta era ed è quella di dotare questo Comune di un regolamento generale che regolamentasse la questione dei ripetitori per le antenne di telefonia mobile. All'epoca nella seduta straordinaria che il Consiglio decise di tenere la domenica mattina alle ore 9, il giorno 30 di settembre 2001 il consigliere Giugliano si è dimenticato di portare quella delibera, ha portato la delibera in cui asserisce che il 5/12/2001 mancavano i consiglieri Enrico Franco e Nappo Vincenzo. Il giorno 30 settembre 2001 mancava ad eccezione del Presidente del Consiglio il geom. Calvanese Giuseppe, mancava tutto il Consiglio Comunale ad eccezione dei signori Nappo Vincenzo e Errico Franco. Il primo Consiglio Comunale utile è stato fatto 2 mesi dopo, il 9 novembre del 2001. In quel Consiglio Comunale io mi sono lagnato di questo tipo di comportamento dell'allora maggioranza del Consiglio Comunale, non mi è stata data nessuna risposta. Il 5 di dicembre, la famosa seduta in cui noi saremmo stati assenti, io ero assente per motivi miei personali assai gravi, che non sono tenuto a spiegare né al consigliere Giugliano né agli altri, ma il consigliere Franco, che non è presente in questo momento in Consiglio Comunale, ha parlato per la maggior parte del tempo su questa questione e si è allontanato dal Consiglio Comunale, rifiutandosi di partecipare alla votazione soltanto perché come da accordo preso nel nostro gruppo consiliare, noi pensavamo - e questa è la prova provata che quello che noi pensavamo era giusto - che quella soluzione di tappabuchi di delocalizzare quell'impianto TIM in via Cimitero era una soluzione tampone. Dopo 3 anni ci sono voluti disordini di piazza, ci sono volute minacce, ci sono volute rischi di bottigliate in testa al sindaco, mi felicito con lui che si sia salvato da questo pericolo, per arrivare a che cosa? Per arrivare a ciò che noi proponevamo 3 anni addietro! Allora il tempo come si dice è galantuomo, allora invito i consiglieri, prima di dire sciocchezze, di dire inesattezze o falsità e fare demagogia ed accusare chi ha fatto di queste cose una battaglia prima, negli incontri che abbiamo e fatto come gruppo civico Arcobaleno e poi nel Consiglio Comunale, ha fatto di queste cose una battaglia pregnante e ha fatto tutto quanto poteva ed anche oltre avendo solo la forza di 2 consiglieri nel Consiglio Comunale. Allora io non permetterò mai più che si dicano queste cose. Se c'è qualcuno che ha avuto a cuore questo problema è stato il gruppo Arcobaleno, lo ha avuto a cuore e ce l'ha a cuore, non ritenendo che il compito del consigliere comunale fosse quello di fare manifestazioni di piazza o scenate eclatanti. Il compito del consigliere comunale è quello di legiferare, di amministrare, lasciamo le giuste manifestazioni ai cittadini, che non hanno altro modo di farsi sentire. Se queste cose sono successe ci sono delle responsabilità. Io mi felicito per la buona riuscita, almeno apparente, adesso di questo problema e prego adesso, a più di 3 anni di distanza, a ripetere di percorrere quella strada che noi allora suggerivamo e che come profeti nel deserto non riuscimmo ad avere un orecchio attento che ci ascoltasse. Abbiamo ancora il tempo davanti ed aspetto che l'amministrazione, il sindaco e il Presidente mi dicano se sanno quali sono le antenne e che cosa intendono fare delle altre antenne presenti nel territorio del Comune di Poggiomarino. Grazie.

Il Presidente: ha chiesto la parola il consigliere Vincenzo Vastola.

Consigliere Luigi Nappo: un minuto solo.

Il Presidente: una comunicazione, non è un intervento?

Consigliere Luigi Nappo: dovete scusarsi perché noi abbiamo la campagna elettorale, quindi c'è il comizio in contrada Boccia, rimangono qui tutto il gruppo e penso che la nostra posizione è chiara. Quindi è inutile ripetere quello che ho detto prima. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Vincenzo Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: buonasera. Questo è un Consiglio Comunale urgente, se ne fanno pochi di questi Consigli Comunali, dove il sindaco per problemi di una certa rilevanza decide di indire il Consiglio Comunale. Vada bene anche per le antenne del Flocco, ma non capisco il secondo punto all'ordine del giorno, ci arriveremo successivamente. Questa vicenda delle antenne ha visto coinvolto questo Comune, questi amministratori e i cittadini di Poggiomarino da vari anni, perché queste antenne stanno un pochino dappertutto e su tutto il territorio di Poggiomarino. Già come ricordava Vincenzo Nappo nell'amministrazione scorsa, dopo una lotta sempre dei cittadini, questo Consiglio Comunale, quel Consiglio Comunale, intravedeva per la soluzione di questo problema di trovare dei siti tecnologici dove allocare queste antenne. Da quel momento e tutto il tempo di quest'amministrazione questa strada non si è perseguita. Il sindaco preso dalla volontà di fare qualcosa, ma scosso dalla volontà seria dei cittadini, ha fatto sempre degli atti tappabuchi, ha fatto delle ordinanze di sospensione e nel contempo non ha dato incarico a chi di dovere per poter individuare e regolamentare questa materia, individuando i siti. Non l'ha fatto, non ha sensibilizzato la Regione, che ha un compito importante nella materia, visto che la Regione è anche amica sotto l'aspetto politico. Ma quello che più mi fa pensare che questo sindaco non voglia mai assumersi le responsabilità che un sindaco deve assumersi, è che ogni qualvolta che vuoi per le manifestazioni - legittime - dei cittadini, che si doveva prendere una decisione, si è interessato sempre il Consiglio Comunale. Vorrei ricordare al sindaco che in Consiglio Comunale ci si viene per controllare, il consigliere ha l'obbligo di controllo e di indirizzo, ma le risposte ai problemi della città non è compito del Consiglio Comunale, è compito del sindaco e dell'organo esecutivo che è la Giunta comunale. Allora io stasera sono felice che un Ministro della Repubblica vi ha ospitati per risolvere il problema di questa piccola comunità di Poggiomarino; sono felice dei candidati locali che si interessano per la risoluzione di questo problema a Poggiomarino; penso che se non era questo periodo, queste risposte così belle e così vogliose di risolvere i problemi della città non c'erano. Allora io mi chiedo: un'altra sospensione di 60 giorni a cosa serve? Qual è la certezza che questa gente che è venuta qui a sentirci stasera si ritroverà da qui a 2 mesi? Qual è la certezza di questo popolo di Poggiomarino che la propria amministrazione farà di tutto per trovare siti e regolamentare la materia per non far a chi figli e chi figliastri? Allora io voglio completare l'intervento auspicandomi e facendo gli auguri ai cittadini di Flocco che questa faccenda brutta, perché la salute è a cuore di tutti i cittadini, è a cuore di tutti quanti, si risolva seriamente. Si risolva seriamente e che questa amministrazione, questo sindaco, questa Giunta molto inoperosa, che si muove solo perché una protesta, una manifestazione la va a scuotere fin nella casa comunale, allora io mi auguro per quei cittadini e per me stesso che sono di Poggiomarino che si cambi un po' tendenza, i problemi si devono risolvere e di devono affrontare e chi li deve risolvere, purtroppo in questo momento, siete voi sindaco, voi Giunta, voi amministrazione. Io sento solo sempre chiacchiere! Allora date una dimostrazione che ci siete.

Il Presidente: qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al sindaco prima di passare alla votazione.

Il Sindaco: io preciso innanzitutto che nel 2001 non c'ero, sono entrato a fare il sindaco nei primi di luglio, l'8 agosto questa ditta ha presentato questa istanza, non è assolutamente una scusante, però comunque è un fatto. Io non credo di essere un coniglio, quello che vuole insinuare il consigliere Vastola, non credo proprio. Credo di avere preso, quando è stato necessario, le decisioni che bisognava prendere e le prenderò. Se viene interessato il Consiglio Comunale è perché è un atto dovuto a voi consiglieri comunali e alla città, perché la città deve essere partecipe, deve essere informata, ma gli atti esecutivi io li ho firmati e li continuerò a firmare, su questo non ci sta nessun dubbio perché qualcuno voglia insinuare. Per quanto riguarda il caso citato vicino al campo sportivo in realtà si tratta dell'antenna Omnitel di via Dante Alighieri. E' una situazione dolorosa, quell'antenna fu messa - mi pare - con un colpo di mano di un condominio, il Comune in tempi passati ha reagito con un ricorso al TAR che non è andato nella sospensiva ma sta nel merito, purtroppo ancora non è stata nemmeno fissata l'udienza a quanto mi risulta. Adesso non ricordo ma credo molti anni fa, credo 7 anni fa. Io una cosa ho detto ai cittadini di via Vittorio Emanuele e che ho sempre detto...

Il Presidente: consigliere Giugliano!

Il Sindaco: stavamo sulla questione di via Dante Alighieri. Purtroppo ho sempre detto ai cittadini di via Vittorio Emanuele: "guardate, nel momento in cui vi metteranno l'antenna è difficilissimo che riusciamo a smontarla, per cui la lotta la dovete fare adesso a tutti i costi, perché dopo quando avranno messo l'antenna,

credo che non avremo possibilità serie, concrete di farla smontare" e la situazione di via Dante è in questi termini. Ripeto, io non credo che la via giudiziaria per queste questioni sia la soluzione migliore. La soluzione migliore è quella di trovare un accordo, un'intesa. Perciò, è fondamentale trovare un accordo per via Vittorio Emanuele perché l'accordo con via Vittorio Emanuele porterà sicuramente anche l'accordo con via Dante, che è la strada dove ci sono i miei familiari e dove ho lo studio medico. Per cui come si dice, atto primo ed atto secondo. Adesso noi abbiamo fatto una battaglia, abbiamo avuto una serie di vittorie, a via Vittorio Emanuele dovremmo avere la vittoria definitiva. Credo che non le premesse, con la decisione del proprietario, che è veramente da apprezzare, perché comunque rinuncia ad un reddito non indifferente, e comunque se ha deciso di sottoscrivere una rinuncia lo si deve sempre alla determinazione con la quale i cittadini hanno mostrato la loro volontà di essere contrari all'antenna, i cittadini mica hanno trovato un sindaco assente, o un commissario che non li ha voluti ricevere? I cittadini hanno trovato un sindaco che è andato giù sotto responsabilità! Queste sono ordinanze in cui non rischia mica il Comune, ma rischia il sottoscritto, perché l'abuso, se ci deve essere l'abuso, è personale, non può essere l'abuso dell'ente o del segretario comunale o dell'assessore o il consigliere. Se la ditta mi cita per abuso in atti d'ufficio per l'ordinanza ne rispondo io personalmente! Se la ditta mi cita perché ha perso un reddito di 14 milioni al giorno, ne rispondo io direttamente, questo sia ben chiaro! Non ne risponde lei, consigliere Vastola, stia tranquillo lei sta proprio al sicuro. Comunque io non ho nessun timore, se la devo rifare l'ordinanza la rifaccio! Perché i cittadini devono sentire, forse qualche volta hanno avuto un dubbio e qualche volta quando abbiamo avuto delle perplessità, che erano legate anche dalla situazione un po' complessa giuridica della storia, perché quello che è successo a Poggiomarino è successo anche in altri posti, purtroppo io vi ho dato anche un volantino, sta succedendo dappertutto, i TAR annullano le ordinanze del sindaco, è successo anche di recente a Striano, il sindaco di Striano ha dovuto rifare un'ordinanza perché c'è un'antenna che la vogliono montare nella stazione della Vesuviana, quindi dove non ci sta neanche un privato con cui controbattere. Quindi, cari cittadini, noi il cammino che faremo insieme lo faremo fino alla fine, perché la pace, la tranquillità, il diritto alla salute è un diritto sancito. Troveremo il modo sicuramente per mettere altrove le antenne, in un posto dove non da fastidio a nessuno e può darsi che se la provvidenza ci assiste queste antenne non si metteranno proprio più.

Consigliere Vincenzo Nappo: innanzitutto per dovere di chiarezza, sindaco, non voglio interloquire nella discussione tra lei e il consigliere Vastola, ma proprio per dovere di cronaca, non per fare politica o demagogia, il primo atto che è stato fatto riguardo a questa sospensione della DIA nasce da una mozione di cui il primo firmatario è il consigliere Raffaele Miranda, quindi evitiamo di fare speculazioni sul presunto coraggio o paura altro.

Il Sindaco: Raffaele, chi te l'ha scritta quella carta? Dillo!

Il Presidente: chiedo scusa, io penso che una maggioranza può concordare come fare e come portare avanti un atto o un atto di indirizzo, non è che il singolo consigliere che si alza la mattina e decide una cosa! Uno è maggioranza e decide la maggioranza!

Consigliere Vincenzo Nappo: ... c'è il Presidente del Consiglio che fa l'ordine del giorno e può inserire un punto all'ordine del giorno, una mozione è una mozione, un punto all'ordine del giorno, è un punto all'ordine del giorno!

Il Presidente: siamo d'accordo.

Consigliere Vincenzo Nappo: una mozione è un atto che non impegna il Consiglio...

Il Presidente: consigliere Vincenzo Nappo, lei ha chiesto la parola per fare una precisazione, la faccia!

Consigliere Vincenzo Nappo: Presidente, lei sta facendo un intervento o sta facendo il Presidente del Consiglio?

Il Presidente: sto facendo il Presidente del Consiglio. Lei ha detto che vuole fare una precisazione.

Consigliere Vincenzo Nappo: se vuole fare l'intervento chiedi la parola, dia al vice Presidente il ruolo di

Presidente del Consiglio e fa il suo intervento come lo fanno tutti i consiglieri, nessuno sta sindacando questo!

Il Presidente: non sto facendo nessun intervento. Lei ha chiesto la parola per fare una precisazione.

Consigliere Vincenzo Nappo: questa è copia del verbale del 29/1/2004 mozione del consigliere Raffaele Miranda sulla sospensione della DIA della delocalizzazione dell'antenna della Wind. Per il resto poi, giusto perché voi volete tirare in ballo le cose, queste sono le carte, dal 29 gennaio, adesso siamo a metà giugno, sono passati quasi 6 mesi? Nel mio intervento, intervento che ha suscitato le ire del consigliere Giuseppe Giugliano e del consigliere Michele Aquino che volevano sapere io che cosa avevo fatto, allora io dopo 6 mesi vi domando a voi che cosa avete fatto, caro sindaco ? Io ho detto: "fareste bene a preoccuparvi, oltre che legittimamente degli abitanti di via Vittorio Emanuele, anche di quelli che vivono sotto l'antenna Omnitel che sta vicino al campo sportivo". Allora il sindaco ha detto: "non lo so l'hanno messa circa 7-8 anni fa con un colpo di mano", le stesse cose che ha detto stasera, le stesse identiche cose e vi sfido poi a sovrapporre il verbale sbobinato, sono le stesse parole di 6 mesi fa! In questi 6 mesi vi siete preoccupati di fare qualche atto? Di spendere una parola per risolvere questo problema? Mi meraviglio che i cittadini che abitano in quelle zone non facciano anche loro un'occupazione, o vogliamo dire: "va bene, è stata già messa a questo punto non facciamo niente". Dobbiamo dare atto a questo punto che l'amministrazione passata, con tutti i limiti, ha speso tempo ed energie per riuscire a smontare le antenne di via Nuova Sammarzano. Allora se voi volete adesso montare la polemica, la montiamo veramente! Allora la domanda è: "in 6 mesi che cosa avete fatto?".

Il Sindaco: lei doveva fare una precisazione, sta facendo un comizio!

Il Presidente: lei ha chiesto di fare una precisazione, ha finito?

Consigliere Vincenzo Nappo: il comizio lo state facendo voi, la campagna elettorale e i comizi! Non li stiamo facendo noi i comizi!

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Però non possiamo su ogni risposta che fa un consigliere o di opposizione o di maggioranza l'altro deve replicare, altrimenti ce ne andiamo domani mattina! Lei ha fatto il suo intervento, il sindaco ha fatto la sua dichiarazione, aveva chiesto la parola per fare una precisazione e io gliela ho data, ha fatto la sua precisazione anche se si è un po' dilungato, finiamola qua!

Consigliere Vincenzo Nappo: ma è una precisazione che riguarda la salute dei cittadini che stanno vicino a via Dante Alighieri, non era quello che dice il consigliere Aquino, che è una cosa propagandistica! Perché se è importante per quelli di via Vittorio Emanuele, è altrettanto importante per quelli di via Dante Alighieri! Non c'è nessuna propaganda in questo!

Il Sindaco: e lei che propone, consigliere?

Consigliere Vincenzo Nappo: il sindaco lo fa lei!

Il Presidente: chiedo scusa, parliamo uno alla volta!

Consigliere Vincenzo Nappo: faccia quello che deve!!

Il Sindaco: mi dica che cosa deve fare? Sto ascoltando!

Il Presidente: sindaco, chiedo scusa. Lei sa benissimo che non c'è una sentenza che può smontare un'antenna per quanto riguarda la tutela della salute pubblica, non c'è un lavoro scientifico che ha provato purtroppo - dico purtroppo perché io penso che le onde elettromagnetiche fanno male - che ha provato che queste onde facciano male! Quindi l'unico strumento che possiamo utilizzare...

Consigliere Vincenzo Nappo: quando si è voluto si è fatto a via Nuova Sammarzano, ci vuole l'impegno!

Il Sindaco: ma c'è stato l'accordo con la ditta! Dica la verità!

Il Presidente: quell'antenna fu smontata perché c'era un abuso edilizio e quell'antenna era stata messa su un abuso edilizio! Perciò fu smontata quell'antenna!

Consigliere Vincenzo Nappo: non avete fatto niente!

Il Sindaco: la Telecom ha vinto pure la causa al TAR, dica la verità!

Consigliere Vincenzo Nappo: nemmeno una parola avete fatto!

Il Sindaco: c'è stato l'accordo con la Telecom, allora si è smontata!

Consigliere Vincenzo Nappo: nemmeno una parola avete speso per quella antenna!

Il Presidente: assessore chiedo scusa, parli al microfono se vuole la parola. Per correttezza dopo che ho chiesto più volte se qualcuno vuole intervenire, la correttezza vuole che se nessuno vuole intervenire, una volta che ha parlato il sindaco si passa alla votazione.

Consigliere Vincenzo Nappo: qui si tratta della salute delle persone, non si tratta di correttezza, Presidente! Non facciamo questione di cavilli!

Il Presidente: un po' di silenzio!

Consigliere Vincenzo Nappo: la state facendo voi la demagogia!

Il Presidente: un po' di silenzio! La parola all'assessore Saporito.

Assessore Saporito: volevo soltanto intervenire per una precisazione, perché nel 2001 l'antenna a via Nuova Sammarzano è stata potuta smantellare, o fermarla al momento, per il fatto che lì c'era un abuso edilizio. Inoltre c'è un'altra cosa fondamentale che qui è stata sottaciuta, che comunque per smantellare quell'antenna è stato raggiunto un accordo con la Telecom per quanto riguarda il sito tecnologico vicino al cimitero. Noi oggi paghiamo l'errore di quel momento, perché se quel sito tecnologico fosse stato individuato come variante al piano, a quest'ora forse oggi a via Vittorio Emanuele e a qualche altra parte di tutto il territorio del Comune non veniva messa nessuna antenna, perché c'era una variante e un sito ben individuato. Gli atti non sono stati mandati alla Provincia per fare la variante al piano regolatore e per il riconoscimento del sito tecnologico.

Consigliere Vincenzo Nappo: ma in 1 anno perché non l'avete proposta questa variante al piano regolatore?! Quanti anni vi ci vogliono per fare una cosa del genere?!

Assessore Saporito: non è così!

Il Presidente: cerchiamo di smorzare un po' gli animi. Io penso che tutti quanti noi ci teniamo alla salute dei cittadini e chi vi parla ne ha fatto una scelta di vita.

Consigliere Vincenzo Nappo: si tratta di fare qualche cosa non di tenerci, ci teniamo tutti alla salute dei cittadini!

Il Presidente: tutti quanti e cerchiamo di fare qualche cosa.

Consigliere Vincenzo Nappo: intanto non avete fatto niente, potevate fare il sito tecnologico e non lo avete fatto. Questa è la verità, questi sono i fatti.

Il Presidente: aveva chiesto la parola il consigliere Vastola per una precisazione.

Assessore Saporito: io non riesco a capire, perché da quell'accordo fatto dall'amministrazione dell'epoca veniva fuori che qualsiasi altra azienda che voleva installare l'antenna poteva installare sul sito che era stato individuato già! Questa ditta non ha voluto quel sito! Quando ha presentato la DIA, ha presentato una DIA ben specifica. Allora a questo punto qua non siamo ad un anno ma siamo arrivati alla situazione di gennaio-febbraio! Inoltre poi questa ditta nel momento in cui ha fatto la conferenza dei servizi, fine febbraio, è venuta e ha preso impegno che faceva la riunione al Comune per individuare i siti tecnologici, sono venuti una sola volta, hanno sentito e vigliaccamente dico - mi assumo tutte le responsabilità - non sono venuti più e hanno fatto ricorso all'ordinanza del sindaco. Questa è la verità! E da allora non è vero che l'amministrazione non si è data da fare, ha cercato in tutti i modi di fare...

Consigliere Vincenzo Nappo: se lo possiamo fare adesso lo potevamo fare 1 anno addietro!

Assessore Saporito: ma voi state dicendo una cosa inesatta!

Il Presidente: parliamo uno alla volta!

Assessore Saporito: la vittoria ai cittadini, dobbiamo essere chiari, in questo momento è soltanto un rinvio!

Consigliere Vincenzo Nappo: finalmente! Questa è la verità!

Il Presidente: io questo l'ho precisato.

Consigliere Vincenzo Nappo: è solo un rinvio!

Il Presidente: parliamo uno alla volta! Io penso nel mio passaggio di aver precisato questa posizione.

Consigliere Vincenzo Nappo: ancora oggi non avete affrontato il problema alla base.

Assessore Saporito: sì, però in questo periodo, questo tempo serve per cercare di fare l'individuazione del sito ed avviare il meccanismo della variante al piano regolatore. Quello che non è stato fatto il 2001 quando lei stava in maggioranza, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Nappo: ma se lo avesse avviato un anno fa a quest'ora sarebbe già ultimata la variante al piano regolatore. Questo è quello che voglio dire!

Il Presidente: si tratta di precisazione? La parola al consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: grazie al mio intervento penso che si è arrivati ad un po' di verità questa sera.

Il Presidente: consigliere Vastola, continui il suo intervento.

Consigliere Vincenzo Vastola: vedevo un clima festoso, quasi un clima di aver risolto tutti i problemi qui a Poggiomarino per quanto riguarda questo problema.

Il Presidente: consigliere Vastola, faccia la precisazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: io nell'intervento che ho fatto ho detto delle cose del sindaco e delle cose che il sindaco lui dice di essere non un coniglio ma un sindaco leone coraggioso. Purtroppo non ho le carte di quel passato Consiglio Comunale, dove il nostro sindaco iniziò con il dire: "guardate, quella è una DIA, io come sindaco non posso fare niente, è l'ufficio tecnico che fa tutto lui", queste erano le parole iniziali del nostro sindaco. Forse erano altri tempi, c'erano altre condizioni e c'erano altre cose. Nel mio intervento io ho detto delle cose sacrosante e chiare.

Il Presidente: ma precisare non vuol dire...

Consigliere Vincenzo Vastola: questa è la precisazione al sindaco che diceva che non era un coniglio!!

Il Presidente: ma è inutile che alza la voce, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: me la fa alzare la voce, Presidente!

Il Presidente: ma precisare vuol dire che deve precisare una cosa che già ha detto prima!

Consigliere Vincenzo Vastola: scusate, il sindaco si è sentito offeso perché ha capito che era un coniglio, io ho precisato, quindi ho detto diversamente le cose per farle capire il concetto meglio e ho parlato quando ha preso questo argomento, questo discorso, ha iniziato con quelle parole che ho ricordato.

Il Presidente: consigliere Massa, facciamo finire il consigliere Vastola, altrimenti non ce ne andiamo più! Facciamo finire il consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: caro Antonio Saporito...

Il Presidente: consigliere Aquino, sta parlando il consigliere Vastola, faccia parlare il consigliere Vastola. Continui consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: io quello che dicevo nell'intervento che le chiacchiere sono sempre chiacchiere. Qualche Comune, perché non penso che solo Poggiomarino ha questo problema, ha cercato di fare quelle cose che l'assessore ricordava e cioè quella di variare il piano regolatore per poter individuare una volta per tutte e con studi precisi dove mettere questi siti tecnologici, quindi dove allocare questi impianti. Quindi era questo quello che un'amministrazione doveva fare, non l'abbiamo fatto noi, state voi da 1 anno!

Il Presidente: facciamo concludere il consigliere Vastola!

Assessore Saporito: una cosa soltanto.

Il Presidente: consigliere Vastola, ha concluso?

Consigliere Vincenzo Vastola: ho concluso.

Il Presidente: c'è qualche consigliere che non è intervenuto stasera che vuole la parola?

Assessore Saporito: c'è soltanto una cosa, che fino ad adesso l'amministrazione...

Il Presidente: non gli ho dato la parola, assessore!

Assessore Saporito:... non aveva fatto il sito tecnologico...

Il Presidente: assessore, non gli ho dato la parola! C'è qualche consigliere che non è intervenuto che vuole intervenire? Sindaco, vuole rispondere? La parola al sindaco.

Il Sindaco: c'è da qualche parte una mia lettera al capo dell'ufficio tecnico, in cui chiedevo, anche sulla base di quello che mi hanno chiesto, i consiglieri comunali, di fare una variante al piano regolatore per il sito tecnologico. A me queste cose non piace dirle, ma il responsabile dell'ufficio tecnico mi rispose che non era il caso perché con l'attuale normativa i cosiddetti siti tecnologici hanno perso qualsiasi... con questo non voglio assolutamente scaricare su nessuno. La delibera che noi andiamo a fare stasera ha questo significato, che è tutto il Consiglio Comunale che chiede l'istituzione dei siti tecnologici e della regolamentazione. Credo che di fronte ad una richiesta, spero unanime, compatta, si debba fare in tempi rapidi e decisi quello che si deve fare. Non voglio aggiungere più niente per non alimentare polemiche.

Il Presidente: assessore chiedo scusa, non è che dopo il sindaco non parla più nessuno, abbiamo parlato tutti, il sindaco ha risposto a tutte le domande dei presenti. Passiamo alla votazione. Ricordo che il

consigliere Miranda Raffaele aveva detto di aggiungere il termine di 60 giorni per l'individuazione delle aree e poi dare mandato alla variante. La proposta originale era: "di stabilire come si propone di stabilire che all'individuazione di aree a variante dello strumento di modificazione territoriale, che assicurano il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia, garantiscano ai gestori la medesima possibilità di copertura del territorio e minimizzano l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. All'interno di un'attenta valutazione territoriale si provvede con incarichi a idonei tecnici". Il consigliere Miranda Raffaele aveva suggerito di mettere un termine di 60 giorni per l'individuazione di queste aree. Devo passare alla votazione, c'è qualcuno che si oppone a questo termine? La parola al...

Consigliere Michele Allegrezza: praticamente parlare di individuare delle aree significa prenderci ancora in giro, perché noi ...

Il Presidente: chiedo scusa, ma stiamo in fase di votazione interventi non ne posso più concedere.

Consigliere Michele Allegrezza: non ho fatto l'intervento prima!

Il Presidente: ma stiamo in una fase di votazione!

Consigliere Michele Allegrezza: qua se ci vogliamo ancora prendere in giro...

Il Presidente: consigliere Allegrezza, faccia una cosa, quando dà il voto fa la dichiarazione di voto, non gli posso dare la parola per intervenire in questo momento, le chiedo scusa.

Il Sindaco: tecnicamente si chiamano siti perequati.

Consigliere Michele Allegrezza: il sito lo teniamo, andare a cercare altre zone significa...

Il Presidente: l'atto di indirizzo risulta così modificato: "di stabilire come si propone di stabilire che all'individuazione di aree entro 60 giorni a variante dello strumento di pianificazione territoriale che assicuri il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia; garantiscono ai gestori la medesima possibilità di copertura del territorio e minimizzano l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. All'interno di un'attenta valutazione territoriale si provvede con incarichi a idonei tecnici". Votiamo prima per l'approvazione di questa modifica. Chi è d'accordo vota sì, chi non è d'accordo vota no, oppure ci si può anche astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Giugliano Attilio	Vota: SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota: SI
10)Giugliano Michele	Vota: SI
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	Vota: SI
13)Massa Carmine	Vota: SI
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	assente
17)Nappo Vincenzo	Vota: SI
18)Saporito Raffaele	Vota: SI
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	Vota: SI

Il Presidente: all'unanimità dei presenti viene approvata la richiesta di modifica dell'atto di indirizzo. Votiamo adesso per l'atto di indirizzo così come è stato modificato sempre per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	a	
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: all'unanimità dei presenti viene approvato quest'atto di indirizzo. Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene votata l'immediata esecutività.

Continua il Presidente: per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno: "delocalizzazione sito delle strutture intermedie residenziali" anche in questo caso si tratta di un atto di indirizzo, debbo fare alcune precisazioni. In data 4 giugno 5 consiglieri comunali mi chiedevano la convocazione urgente del Consiglio Comunale e il primo firmatario era Carillo Francesco, poi c'era Michele Miranda, Luigi Nappo, Michele Aquino e Giugliano Attilio. Come sapete il Presidente del Consiglio non può convocare un Consiglio Comunale urgente, per cui io avevo avviato tutta una procedura, avevo convocato l'ufficio di presidenza che andò deserto, dopo la convocazione dell'ufficio di presidenza avevo chiesto l'incontro con questi 5 consiglieri affinché insieme si stabilisse la modalità di portare avanti questo punto all'ordine del giorno. Nello stesso momento c'era stata la richiesta da parte del Comitato Tutela per la Vita di un Consiglio Comunale urgente che il sindaco aveva concesso questo Consiglio, per cui il sindaco mi ha scritto e mi disse di mettere anche quest'altro punto all'ordine del giorno. Abbiamo convocato la commissione, abbiamo dato mandato all'ufficio tecnico, l'ufficio tecnico nella persona del geom. Battaglia mi risponde in questo modo - il capo settore era l'ing. Alessandro Nappo, in questo momento è assente dal Comune per cui le funzioni sono del geom. Battaglia - risponde: "con riferimento alla richiesta di ieri sono spiacente di rappresentare che il breve tempo concesso per la redazione della proposta di delibera in sostituzione dell'ing. Alessandro Nappo non mi consente di effettuare, anche se di indirizzo, un approfondito studio che l'argomento sicuramente merita". Poi conclude dicendo: "sommessamente però credo di poter ritenere che la delocalizzazione possa essere effettuata con salvezza di idonea procedura", per cui penso che stasera non abbiamo gli strumenti per poter continuare questo punto all'ordine del giorno. Do un attimo la parola al sindaco che l'ha chiesta.

Il Sindaco: il Consiglio potrebbe fare un voto generale, se siamo d'accordo, se la maggioranza è d'accordo, di delocalizzare questa struttura, la cui situazione è stata decisa dal commissario giammai da una civica amministrazione. Credo che potrebbe fare almeno in questa seduta un voto generale di delocalizzazione.

Il Presidente: la parola al consigliere Vincenzo Battaglia.

Consigliere Vincenzo Battaglia: ritengo sia opportuno rinviare l'argomento al prossimo Consiglio Comunale, sarebbe la cosa - secondo me - più giusta.

Il Presidente: la parola un attimo al consigliere Giugliano Michele, come Presidente della commissione Lavori Pubblici se ci può dire qualcosa a proposito.

Consigliere Michele Giugliano: ci sta il verbale che abbiamo fatto, quindi io ho demandato al Consiglio Comunale, che è sovrano, non alla commissione consiliare Lavori Pubblici, quindi se siamo d'accordo per la delocalizzazione in questo consesso possiamo anche delocare.

Il Presidente: io ritengo che non avendo tutta la documentazione che bisogna rinviare, più che rinviare io direi di ritirare questo punto all'ordine del giorno e poi lo rimettiamo in un prossimo Consiglio Comunale, dove avremo degli atti sicuramente più consistenti su cui possiamo discutere e dove il Consiglio Comunale si va a confrontare e quindi va a votare.

Il Sindaco: devo aggiungere per informativa che noi abbiamo consultato anche la direzione dell'ASL NA/4, la quale non ha nessuna difficoltà ad accettare indicazioni di altri siti alternativi da parte del Comune, però c'è un'urgenza in quanto loro hanno un finanziamento. Devo dire anche un'altra cosa, che proprio oggi pomeriggio è arrivata una relazione di parte tecnica molto interessante, la quale spiega anche i motivi per cui non conviene tenere questa struttura al centro della città. Per il resto io posso interloquire fino ad un certo punto in questo argomento.

Il Presidente: la parola al consigliere Miranda Raffaele.

Consigliere Raffaele Miranda: io volevo fare una domanda al sindaco che vedo che sta impegnato.

Il Presidente: penso che su questo punto non si può continuare la discussione, perché non abbiamo una proposta di delibera, non abbiamo un parere, quindi possiamo colloquiare ma non possiamo certamente discutere sul tutto.

Consigliere Raffaele Miranda: allora la vogliamo rinviare? Rinviandola.

Il Sindaco: Presidente, io mi allontano dall'aula.

Il Presidente: il sindaco si allontana. Io ritengo che questo punto così come è oggi formato, la documentazione che abbiamo a disposizione non possiamo discutere e quindi votare su questo punto. Io propongo il ritiro di questo punto. Ritiro e nel prossimo Consiglio Comunale che si farà, sicuramente entro la fine di questo mese, verrà portato di nuovo all'ordine del giorno.

Consigliere Vincenzo Vastola: sono d'accordo con il Presidente, non per altro, perché queste famose SIR sono delle strutture importanti per questo paese e veramente non è all'altezza di un Consiglio Comunale proseguire una discussione sul niente. Quindi sono d'accordo con il Presidente che questo punto venga rinviato ma vorrei dire agli amici della maggioranza che queste strutture e nella maggioranza ci sono tanti medici che sanno effettivamente quanti guai esistono nelle case, queste strutture sono case, sono case intermedie e quindi la loro allocazione non è che dovrebbe essere spostata nelle campagne. Queste strutture danno la possibilità a chi è meno fortunato di noi di avere delle strutture ospedaliere che non ospedalizzano il malato e sappiamo quanti danni fa, voi siete medici e potete insegnare a me. Allora abbiamo questa bella cosa, questo finanziamento fatto, l'ASL, cerchiamo di avere questa struttura in questo paese.

Il Presidente: io voglio fare una precisazione. Qua non si parla di spostare, non è stato mai detto di spostare questa struttura alla periferia del paese, si sta parlando solo di delocalizzare eventualmente questa struttura, perciò ritengo a maggior ragione che bisogna ritirare il punto.

Consigliere Vincenzo Vastola: diamo una mano a chi è meno fortunato di noi.

Il Presidente: c'è l'assessore che vuole intervenire a proposito.

Assessore _____ : noi nei vari incontri avuti con la dirigenza dell'ASL NA/4, io, il sindaco e i rappresentanti del comitato si è posto tra l'altro anche il quesito di vedere qual era l'ottimale ubicazione. Alla fine ci sta la volontà da parte di tutta la maggioranza di realizzare questa struttura, però da parte dei tecnici dell'ASL, da parte dei responsabili medici dell'ASL c'è stata data indicazione che una diversa ubicazione, con determinate caratteristiche, potrebbe migliorare e non peggiorare la cosa. Quindi questo è da approfondire. Io quello che volevo chiedere è di fissare già da adesso un Consiglio Comunale in tempi non brevi, brevissimi, perché come si diceva prima ci sono dei tempi tecnici per poter sfruttare questo finanziamento e non vorrei che prorogare di molto tempo significherebbe non poter poi adottare altre soluzioni. Quindi chiedo al Presidente di stabilire massimo entro 7-8 giorni la data del prossimo Consiglio Comunale, se siete d'accordo.

Il Presidente: prendo questo impegno, innanzitutto io mi voglio incontrare con i 5 firmatari di questa richiesta di delocalizzare questa struttura, subito convocherò una conferenza dei capigruppo e parleremo all'interno della conferenza di questa problematica e in brevissimo tempo convocherò un Consiglio Comunale. Votiamo per il ritiro di questo punto all'ordine del giorno per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	assente
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	assente
4) Battaglia Vincenzo	assente
5) Carillo Franco	assente
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: NO
8) Giugliano Attilio	Vota: NO
9) Giugliano Giuseppe	Vota: NO
10)Giugliano Michele	Vota: NO
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	Vota: NO
13)Massa Carmine	assente
14)Miranda Michele	assente

15)Miranda Raffaele	Vota:	NO
16)Nappo Luigi	assente	
17)Nappo Vincenzo	Vota:	NO
18)Saporito Raffaele	Vota:	NO
19)Schiavone Marziano	astenuto	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	NO
21)Vastola Vincenzo	Vota:	NO

Il Presidente: debbo fare una precisazione, è vero che non abbiamo fatto votazione, eravamo tutti quanti d'accordo che non si discuteva su questo punto, l'unico problema era se rinviarlo o ritirarlo, io avevo proposto di ritirarlo. Secondo me se questa votazione dice no al ritiro, vuol dire che noi concludiamo la seduta perché abbiamo rinviato questo punto all'ordine del giorno. Non era in gioco se discutere o meno.

Consigliere Vincenzo Nappo: quando l'abbiamo rinviato, Presidente! Non abbiamo mai votato per il rinvio.

Il Presidente: con 2 voti favorevoli, 8 assenti, 10 contrari e 1 astenuto questo punto non viene ritirato. Propongo una sospensione di 5 minuti del civico consesso per chiarirci un attimino le idee.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) Cassese Giovanni
- 4) De Rosa Giovanni
- 5) Giugliano Attilio
- 6) Giugliano Giuseppe
- 7) Giugliano Michele
- 8) Mancuso Armando
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Vincenzo
- 11) Saporito Raffaele
- 12) Schiavone Marziano
- 13) Speranza Giuseppe
- 14) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Lettieri Gennaro
- 5) Massa Carmine
- 6) Miranda Michele
- 7) Nappo Luigi

Il Presidente: 14 presenti e 7 assenti la seduta è valida possiamo continuare. Voglio fare questa precisazione, che il Consiglio Comunale in via d'urgenza lo può fare solo il sindaco e lo ha fatto, infatti, il sindaco ai sensi dell'Art. 33 comma 3, che recita in questo modo: "il Consiglio Comunale può essere convocato dal Presidente del Consiglio Comunale su richiesta del sindaco in via urgente, in tal caso il preavviso di riunione ai consiglieri è di almeno 24 ore prima dell'adunanza. Gli atti devono essere comunque disponibili, accessibili almeno 24 ore prima. Qualora essi non siano stati correttamente disponibili, i consiglieri possono richiedere per ogni singolo atto il differimento della discussione di 24 ore". Su questo punto ci torna anche il nostro regolamento l'Art. 20 comma 10: "nessuna proposta di discussione o votazione su argomenti vari o specifici può essere tuttavia sottoposta all'esame del Consiglio se almeno 24 ore prima della riunione non siano stati depositati nella sala delle adunanze o presso la segreteria generale del Comune i relativi atti unitamente ai documenti necessari per poter essere esaminati". Io Presidente del Consiglio non ho trovato nella pandette della stanza della segreteria gli atti per poter dare alla discussione a questo Consiglio Comunale. C'è qualche consigliere che invece che vuole dire qualche cosa a proposito? Consigliere Vastola, prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: vorrei dire proprio questo, che il sindaco...

Il Presidente: chiedo scusa, io ho letto anche poi la motivazione del tecnico per quale motivo lui non aveva potuto affrontare una proposta di delibera.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, tutte le giustificazioni del tecnico sono accettate, ma vorrei ribadire ancora - mi dispiace che il sindaco non ci sta in questo momento - il comportamento....

Il Presidente: chiedo scusa consigliere Vastola, io ho chiesto solo se qualche consigliere avesse trovato nella pandetta la documentazione per discutere questo argomento.

Consigliere Vincenzo Vastola: ti sto dicendo questo.

Il Presidente: non c'entra il sindaco!

Consigliere Vincenzo Vastola: quello che sto dicendo è attinente proprio a questo. Un sindaco che indice un Consiglio Comunale d'urgenza per un punto che dovrebbe essere urgente per i cittadini non si va a preoccupare se nella pandette ci stanno le carte o meno, poi che dice? “io me ne devo andare a fare campagna elettorale, comunque facciamo una cosa, vediamo una manifestazione di volontà”, ma dove stiamo, Presidente! Dove stiamo!

Il Presidente: io penso che chi doveva vedere è l'istituzione del Presidente del Consiglio. Siccome questi atti non erano presenti 24 ore prima io debbo ritirare...

Consigliere Vincenzo Vastola: ma allora cosa l'ha presentato a fare? Perché ha richiesto un Consiglio d'urgenza per quel punto?!

Il Presidente: consigliere Vastola, ma se un Consiglio è d'urgenza non si possono predisporre gli atti 10 giorni prima!

Consigliere Vincenzo Vastola: il regolamento e lo Statuto l'ha letto lei, Presidente! Che comunque anche se un Consiglio è urgente la comunicazione va fatta 24 ore prima e deve stare una pandette pronta per i consiglieri per deliberare!

Il Presidente: consigliere Vastola, proprio perché non si è potuto portare una documentazione valida alla discussione a questo civico...

Consigliere Vincenzo Vastola: questo sindaco è attaccato alla campagna elettorale!

Il Presidente: consigliere Vastola, non mi costringa a toglierle la parola in questo momento. Non essendoci la documentazione valida per poter discutere di questo punto all'ordine del giorno io ritiro questo punto all'ordine del giorno. La seduta è chiusa, arrivederci a tutti.

=====

=====

=====